

NO AI MISSILI NUCLEARI IN ITALIA E IN EUROPA

Il prossimo 4 dicembre il Parlamento dovrà decidere sulla richiesta di installazione di missili a testata nucleare in Italia, proposta dalla NATO come misura necessaria a ristabilire un equilibrio militare giudicato alterato in Europa dalla introduzione di nuovi sistemi missilistici sovietici.

Se in tale occasione si deciderà per l'accettazione della proposta NATO, si coinvolgerà automaticamente l'Italia in un nuovo e sconsiderato processo di riarmo.

A tutti risulta evidente la pericolosità di tale progetto; ciò nonostante il Governo, accettando acriticamente la logica degli armamenti, è favorevole all'installazione dei nuovi ordigni atomici, per niente preoccupato di esprimere nei fatti una scelta di segno radicalmente opposto rispetto alla conclamata volontà di adoperarsi per la pace ed il disarmo.

Noi pensiamo sia invece necessario affrontare in modo serio e critico la questione, evidenziando i rischi che l'adozione dei missili comporta.

A nostro parere l'accettazione dell'installazione dei missili in Italia CONTRADDICE LA VOLONTÀ DI PACE E DISARMO DEL POPOLO ITALIANO INSERENDO L'ITALIA IN UNA DISSENNATA CORSA AL RIARMO;
AUMENTA L'ASSERVIMENTO DELLA POLITICA MILITARE ED ESTERA ITALIANA AGLI INTERESSI U.S.A.;
RENDE L'ITALIA UN SICURO OBIETTIVO STRATEGICO NELLA DRAMMATICA EVENTUALITÀ SI SCATENAS SE UN CONFLITTO NUCLEARE;
FORNISCE L'ITALIA DI ARMI CON UN POTENZIALE DISTRUTTIVO ENORME IL CUI IMPIEGO È DI FATTO SOTTRATTO AL CONTROLLO DEMOCRATICO DELLA POPOLAZIONE;
INVESTE ENORMI RISORSE ECONOMICHE IN MICIDIALI STRUMENTI DI MORTE SOTTRAENDOLE AI TRE QUARTI DELL'UMANITÀ CHE SOFFRE LA FAME;
IGNORA, IPOTECANDONE AL CONTEMPO GLI SVILUPPI, IL DIBATTITO ANCORA APERTO SULL'OPPORTUNITÀ DI UNA SCELTA ENERGETICA NUCLEARE.

Pensiamo che alla politica dei blocchi militari, a questa politica del terrore cui contribuiscono con pari responsabilità per entità e qualità di risorse sprecate gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, si debba contrapporre una politica di disarmo e di ricerca concreta di solidarietà tra i popoli.

Pertanto chiediamo che il Governo e il Parlamento si facciano portavoce della volontà di pace e disarmo del popolo italiano:

RIFIUTANDO -COMUNQUE- L'ASSENSO ALL'INSTALLAZIONE DEI MISSILI PERSHING E CRUISE;
PROMUOVENDO L'IMMEDIATA APERTURA DI UN NEGOZIATO SUGLI EUROMISSILI TRA PATTO ATLANTICO E PATTO DI VARSAVIA;
AVANZANDO UFFICIALMENTE LA PROPOSTA ALLE SUPERPOTENZE DI CESSARE LA FABBRICAZIONE DELLE ARMI NUCLEARI E BATTERIOLOGICHE - CHIMICO-BIOLOGICHE.

I MISSILI DI CUI SI DISCUTE



CRUISE (americano)

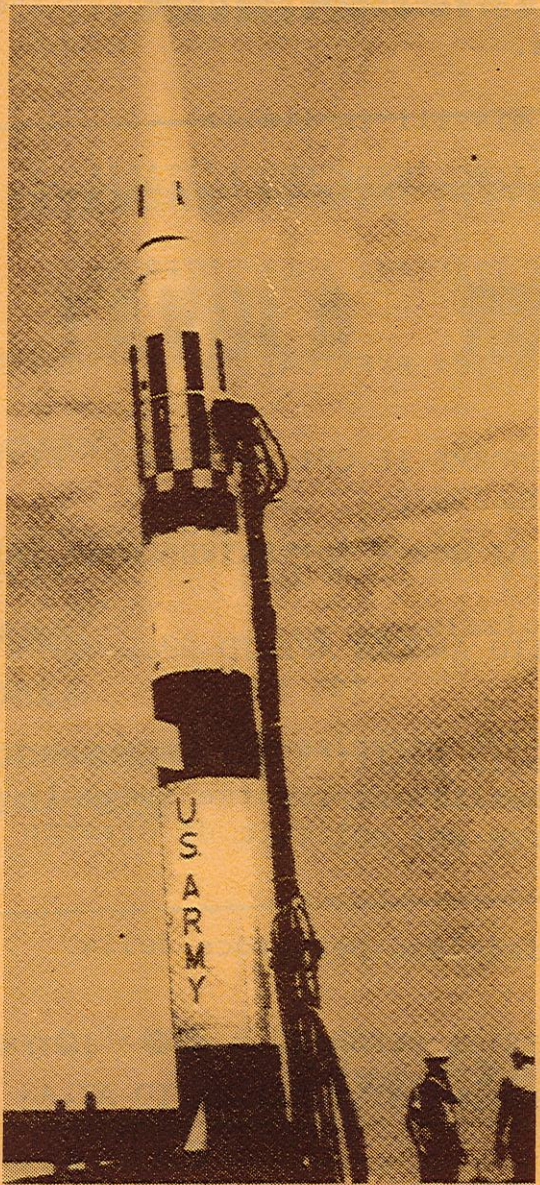
È un tipo di missile piccolo, poco costoso, azionato da un motore a reazione a basso consumo che gli consente una autonomia di 2.500-3.000 chilometri; non ha una traiettoria balistica, ma un sistema di guida basato sul continuo controllo altimetrico; può essere dotato di una testata nucleare. Una sua versione ("Tomahawk") è in grado di volare a bassissima quota sfuggendo ai controlli radar e di colpire un bersaglio con un errore di appena un centinaio di metri. La produzione senza restrizioni di questo tipo di vettore nucleare significherebbe probabilmente la fine di ogni possibilità di controllo degli armamenti nucleari.

PERSHING 2 (americano)

È una versione nuova, più potente ed efficace, del Pershing 1; ha una gittata di 2.000 chilometri ed è dotato di una testata atomica variabile; è in grado di colpire un bersaglio con un errore di appena 40 metri.

SS-20 (sovietico)

È un missile a due stadi con una gittata di 4.400 chilometri e tre testate nucleari indipendenti; ogni testata ha una potenza di 150 chilotoni (la bomba che distrusse Hiroshima aveva una potenza di circa 12 chilotoni); sostituirà gradualmente gli esistenti SS-4 e SS-5.



la questione non e' tuttavia tecnica ma

LA RICHIESTA NATO E LE PROPOSTE DELL'URSS

LA NATO chiede di installare in Europa, a partire dal 1983 (e con un avvio immediato della produzione) :

- 464 missili Cruise versione "Tomahawk" da schierare in Germania Federale, Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Italia;
- 108 missili Pershing 2 da schierare nella Germania Federale.

Giustifica tale richiesta di "modernizzazione" dell'arsenale atomico affermando che l'introduzione da parte del Patto di Varsavia di nuovi sistemi d'arma, il missile SS-20 e il bombardiere "Backfire", ha portato ad una supremazia sovietica nel campo delle armi nucleari di "teatro" a lungo raggio.

E' disposta a ritirare 1.000 testate nucleari sulle 7.000 sparse in Europa.



L'URSS ha ripetutamente chiesto all'Europa di rinunciare ai nuovi missili ed ha dichiarato di essere disposta, in cambio

- a ritirare unilateralmente dalla Germania Est 20.000 soldati e 1.000 carri armati;
- a diminuire i missili a media portata SS-20 dislocati sul territorio sovietico;
- a garantire la non aggressione nei confronti dei Paesi privi di armi nucleari;
- a rinunciare ad effettuare manovre militari coinvolgenti più di 40-50 mila uomini.

politica

CONTRO L'INSTALLAZIONE DEI MISSILI NUCLEARI IN ITALIA E IN EUROPA

IMMEDIATA TRATTATIVA EST. OVEST

VERSO IL SUPERAMENTO DEI BLOCCHI MILITARI PER UNA RIDUZIONE DEGLI ARMAMENTI

LUNEDI 3 DICEMBRE - TEATRO TESTONI (V. TIARINI) - ORE 20,30

TAVOLA ROTONDA

partecipano

V. CHITI	(del C.C. del PCI)
A. GIANNI	(vice segretario nazionale MLS)
M. GORLA	(di DP)
G. CODRIGNANI	(Presidente della Lega per i diritti dei popoli)
L. MENAPACE	Partito di Unità Proletaria

• FGCI BO

• MLS BO

• PDUP BO

• DP BO

• CVC • CENTRO VOLONTARIATO CIVILE

• LOC • LEGA OBIETTORI COSCIENZA

• CHIESA EVANGELICA VALDESE - BO